

apprendere di quel che gira a reiterar di transustanza  
nel dentro del tessuto della mia carne

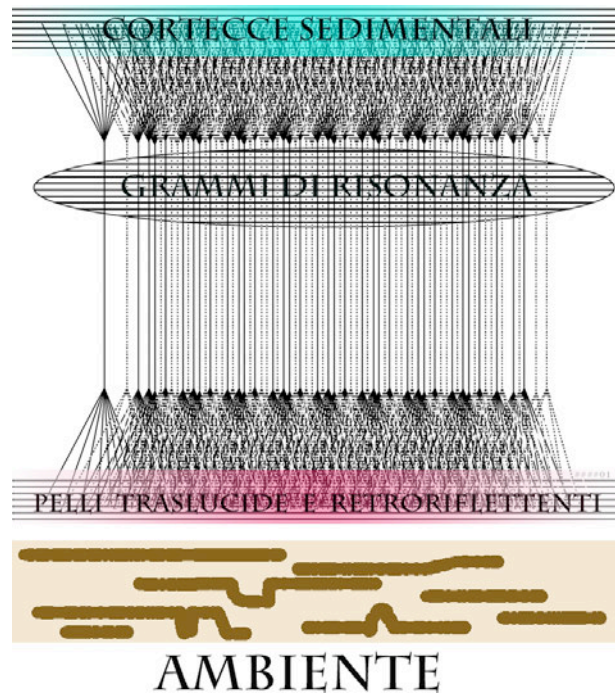
mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 00

apprendere leggendo  
ciò che immagina il mio corpo

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 02

l'elaborati che il corpo mio si fa di produrre

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 04



tra i dentro e i fuori  
dei flussi  
d'interferir coi sedimenti  
fa risonare  
e a equilibrar tralicci di temprare  
dei riflettar s'appoggia  
sugli specchi sedimenti e sulle pelli a confinare

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 06

apprendere ciò che s'accende a transustar di mimo  
nella mia carne

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 08

mimi diretti  
che la mia carne degna di suo  
soltanto ad emulare

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 10

ad emular di tralicciando  
la carne mia  
di sé  
tempra montandi

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 12

che poi  
di punto per punto  
l'irraggiare intorno a tutto  
d'antenne a germogliare in sedimento  
fa di reticolare della memoria  
nuovi ologrammi

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 14



di memoriar diretto  
so' fatti l'ologrammi  
che quando a rimandar si fanno alle mie carni  
dello transustar dei dentro di esse  
di mimi virtuali  
s'avvivono le pose

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 16

ai transustare  
le carni mie  
di disegnare in sé le tracce  
preste si tempra  
cariche alle mosse

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 18

catturare a me  
d'ambientazione  
quanto s'è di transustar di pose nella mia carne  
quando ancora  
non è lo divenir fatto di mosse

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 20

immaginazione  
ovvero  
di quel che sta avvenendo nel mio corpo

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 22



apprendere quel che si vie' d'immaginando

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 24

rendere immaginazione quel che il corpo mio accende di sé

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 26

me  
da immerso osservatore  
di dentro le sequenze  
ancora solo d'emulate  
che il corpo mio interiore  
fa di posare

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 28

quando ancora  
le sole pose interiori  
che il corpo mio organisma  
transusta nelle sue carni

mercoledì 11 giugno 2014  
0 e 30

osservare da me  
quanto immagina in sé  
d'autonomato  
il corpo mio intelletto

mercoledì 11 giugno 2014  
23 e 30



osservare l'emulazioni  
che la mia carne  
accende in sé  
di semplice elaborato

mercoledì 11 giugno 2014  
23 e 32

rendere immaginare quel che espone di sé  
il corpo mio di mimatore  
per quanto è il suo proprio elaborare

mercoledì 11 giugno 2014  
23 e 34

di mentre corre il transustare che la mia carne compie  
da me  
soltanto ad osservare  
a sedimento ancora  
d'anticipare in concepire  
delle mie mosse  
posso il variare

mercoledì 11 giugno 2014  
23 e 36

*maree infinite di sempre  
contorni sgretolati di tempo  
costruzioni inconsapevoli  
sconosciuto che torna*

*7 agosto 1972  
16 e 0*

concepire a tener conto  
di cos'è che m'è corso dentro a reiterare

mercoledì 11 giugno 2014  
23 e 38



*forse altrove  
forse nulla  
forse ancora tu  
andare senza sapere  
vivere senza perché  
infinità di ritorni  
passaggi nudi  
non più chiarezza dal cammino  
confusione di non conoscere dove  
maree senza ordine  
rincorsa  
buio  
possibilità di luce  
e ancora immobile nell'attesa di essere*

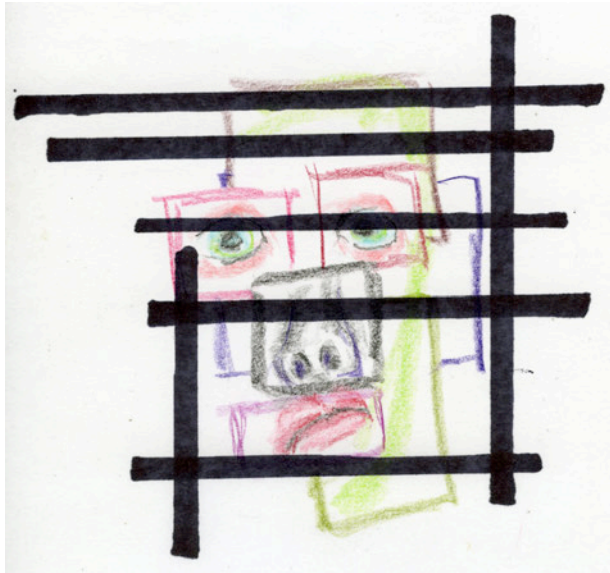
*14 febbraio 1973  
8 e 58*



*vita che scorre e me sempre presente  
un corpo che diviene adulto  
son l'abitante  
luci rosse e rosate di tramonti e d'albe  
maree di nostalgia  
tra terra e dio perennemente*

14 gennaio 2000

20 e 33



scene di dentro  
che di tornar dal sedimento  
focate di riproietto  
m'illude ch'è di fuori

giovedì 12 giugno 2014  
22 e 00



a reiterar dal sedimento  
l'oggetto in riproietto  
da fuori  
m'illude ch'è sorgivo

giovedì 12 giugno 2014  
22 e 02

scene illusorie  
che per quanto dalla memoria  
sono a tornare  
ripete a me d'inganno  
da fuori  
di quando  
la prima volta  
so' state a provenire

venerdì 13 giugno 2014  
22 e 04

nelle determinazioni assunte  
per quanto accompagnate dagli abbrivi d'umorare  
di dentro e di fuori della mia pelle  
d'entrambi i luoghi  
fanno vitali

venerdì 13 giugno 2014  
21 e 00



di dentro le determinazioni mie  
d'abbrivo accompagnate  
quando d'assunte  
non so come tornare

venerdì 13 giugno 2014  
21 e 02

*la nostalgia della parte non sottoposta alla vita*  
24 maggio 1979



quadri di proposta intenzionale  
che il corpo mio monta in sé stesso

venerdì 13 giugno 2014  
22 e 00

il corpo mio  
è soltanto un organismo  
e per quanto  
è privo di luce propria

venerdì 13 giugno 2014  
22 e 02

che il corpo mio  
alimentato in mimatura  
si rende semplicemente e solo  
in eseguire

venerdì 13 giugno 2014  
22 e 04

e se al corpo mio  
esistessi me  
e fossi luce di me  
potrei parteciparla in lui

venerdì 13 giugno 2014  
22 e 06

*è la nostalgia di una vita senza destino  
è la nostalgia di me  
nostalgia di vivere senza destino  
25 dicembre 1977*

*specchi  
quale la realtà dalla nostalgia  
4 marzo 1985  
23 e 54*



senza sapere  
del corpo mio  
trovarmici e non averlo fatto  
chilometri di vita privo di cosa fosse  
una storia comune  
confondermi a divenire oggetto  
risorse demandate ad essere me  
assurdo preambolo quasi mai superato  
contorni di storie ridotte a superfici trainanti  
angoli d'armonia di una inconsapevole rinuncia  
vuoti pieni di nostalgia  
sapori di tempi lontani  
profumi di traguardi dei quali non trovo più la gara  
14 marzo 1988  
23 e 08



disgiungere ciò che monta  
dall'interno  
fino a me

sabato 14 giugno 2014  
8 e 00

il durante di un ciclo elaborazionale che si compie all'interno del mio ospitale organismo vivente

sabato 14 giugno 2014  
8 e 02

assistere al durante di un ciclo elaborazionale che compie il mio organismo

sabato 14 giugno 2014  
8 e 04

avvertire il durante di un ciclo elaborazionale che compie il mio organismo

sabato 14 giugno 2014  
8 e 06

avvertire e concepire a me  
le materie elaborande dal mio organismo

sabato 14 giugno 2014  
8 e 08

registrare per me  
i frutti immaginativi che si producono del mio organismo vivente

sabato 14 giugno 2014  
9 e 00

del corpo mio organismo  
il durante le sue proprie elaborazioni a sé

sabato 14 giugno 2014  
9 e 02

far notare al corpo mio intelletto  
le perplessità di me  
sulle sue conclusività elaborative

sabato 14 giugno 2014  
9 e 04

l'umanità  
quando tradita

sabato 14 giugno 2014  
9 e 06

*il corpo mio  
che d'organismo  
è tutto completo  
ma poi  
che centro me*

*8 agosto 2004  
19 e 06*

*il corpo mio  
che d'unico organismo  
d'intelligenza  
è fatto*

*10 agosto 2004  
7 e 46*

*organismo intelligente  
il corpo mio  
che poi  
me  
dentro universo  
so' radicato d'esso*

*30 dicembre 2004  
18 e 22*

*memoria d'organismo  
che a tessere la vita  
lo è stata fino da allora*

*11 dicembre 2007  
20 e 12*

*che il corpo mio fatto di vita  
d'intelligenza disposta  
è l'organismo*

*5 febbraio 2008  
8 e 26*

*non è di quanto è intorno alla mia pelle  
che a ringraziare parlo  
ma del corpo mio volume  
che d'organismo  
è a me disposto*

*26 febbraio 2008  
0 e 17*

*me e l'organismo  
che poi  
di quello che l'organismo mio si svolge*  
*26 febbraio 2008  
8 e 22*

*i cicli di suggerimento  
che il corpo mio  
svolge a sé stesso*

*sabato 14 giugno 2014  
18 e 00*

*il corpo mio  
s'elabora di tutto  
e a me lo informa  
alla lavagna sua  
fatta di sé*

*sabato 14 giugno 2014  
18 e 02*

*di scene e sentimenti  
il corpo mio organismo  
a farsi lavagna  
suggerisce in sé  
e d'avvertirla  
sono anche me*

*sabato 14 giugno 2014  
20 e 00*

*che al navigar del corpo  
la mente confluisce  
e a interpretar totale suo  
son passeggero imbelle*

*3 marzo 2003  
8 e 59*

*ad evocar le storie  
a navigar presente d'esse  
sono coinvolto*

*15 aprile 2003  
0 e 51*

*a dipintore feci le pose  
ma di trovar loro recinti  
m'immersi d'infinito  
e a navigar  
presi per sempre*

*21 aprile 2003  
8 e 13*

*slancio al futuro  
che un posto a navigare  
è riservato a quanto possiedo*  
23 aprile 2003  
17 e 25

*e a navigare il mare oppure il deserto  
di scomparir d'oltre orizzonte  
d'oblio  
quei luoghi  
distanza avvenne infinita*  
25 aprile 2003  
14 e 18

*che e a navigar le fronde  
scorro  
sempre presente*  
30 aprile 2003  
16 e 46

*che il corpo mio  
a navigar dell'universo  
è il mio vascello*  
15 ottobre 2007  
15 e 50

che viene  
del corpo mio  
di suggerito in sé

domenica 15 giugno 2014  
15 e 00

di quanto a suggerito  
dello circostanziale adesso  
l'autore  
non sono stato me

domenica 15 giugno 2014  
15 e 02

sceneggiature nate in dettato  
che ad eguagliar gl'andare  
di suggerire  
fanno la rotta  
a vettoriare

domenica 15 giugno 2014  
15 e 04

scene invasive  
che a provenir da dentro la pelle  
del fuori  
a pareggiare il passo  
e andare al successivo  
da intorno  
cercano uguali

domenica 15 giugno 2014  
15 e 06

che poi  
durante il corrente  
perdo me stesso

domenica 15 giugno 2014  
15 e 08

*solo acqua  
acqua che ti fa annegare  
acqua che devi imparare a respirare  
acqua nella quale vivere o definitivamente morire  
no  
non aver paura  
non temere l'acqua  
può solo bagnare la tua pelle  
non aver paura e non dovrai essere acqua  
dolce dondolio di non essere più delle correnti  
16 luglio 1972  
10 e 37*

*un mare in burrasca  
ti trascina  
non vuoi annegare  
non respiri  
l'acqua non ti lascia  
non puoi fuggire  
cerchi la morte  
ti abbandoni  
cominci a bere  
non senti più  
l'acqua si fa dolce  
respiri quell'acqua  
e apparente  
t'invade la pace*

.....

*4 ottobre 1972  
10 e 54*

*morire  
sempre solo morire  
cosa credi che sia morire  
non vedi la luce e non la cerchi più  
non vedi domani e non lo attendi più  
non vedi più te e vuoi il risveglio morendo  
23 ottobre 1972  
8 e 13*

*visioni di ieri  
sogni di oggi  
malinconia di sempre*

*25 ottobre 1972  
8 e 04*

partecipare di me armonia  
al concepimento itinerante del mio vivendo

lunedì 16 giugno 2014  
10 e 00



concepire a me  
quanto ingenera di sé  
in sé  
il dentro del corpo mio organismo  
a galleggiar di vita  
nella vita

lunedì 16 giugno 2014  
10 e 02

vita intelletta  
che alimenta sé stessa  
delle vite intellette che intorno

lunedì 16 giugno 2014  
10 e 04

vita intelletta che incrocia  
altre vite intellette  
sviluppando incapace  
altra vita intelletta

lunedì 16 giugno 2014  
10 e 06

sceneggiature intellette  
e d'ognuno a portarle  
s'è fatto il padrone

lunedì 16 giugno 2014  
10 e 08



l'intreccio di vite organiche intellette  
e le memorie a padrone

lunedì 16 giugno 2014  
10 e 10

me e la vita organica intelletta alla quale sono immersione

lunedì 16 giugno 2014  
10 e 12

navigare a nocchiero  
con i remi fatti della vita mia organica intelletta

lunedì 16 giugno 2014  
10 e 14

quale la connessione  
tra me e il pensiero elaborativo della mia barca intelletta

lunedì 16 giugno 2014  
11 e 00

qualcuno al di là dello spazio d'immenso  
e v'ho supposto dio

lunedì 16 giugno 2014  
16 e 00

me al di qua dei confini all'immenso  
sono restato catturo alla vita  
e la vista  
m'ha reso orbo di me

lunedì 16 giugno 2014  
16 e 02

*salire la grata e non capire che è la testa ove i piedi a incassarsi negli occhi che falsi vorrebbero digerire tutto fino a  
impedire il ritorno  
le dita nelle orbite a scavare le pupille  
la pelle sfondata a trovare l'anima  
7 marzo 1974*

*avanzo nel buio urlando di chiudere la luce che mi frantuma la vista  
sempre più niente  
e sempre più perdo lo spazio che vesto  
7 marzo 1974*

*evanescente vedo i tuoi occhi dimenticando chi  
evanescente ingoio dai piedi ciò che più non riconosce me stesso  
7 marzo 1974*

*dietro l'angolo tento di passare il cornicione sul vuoto sconosciuto dei dubbi  
assurdamente da quel vuoto son io che guardo i miei sforzi e insisto a non essere spazio  
11 marzo 1974*

*piatto al suolo guardo le stelle stringendo sassi per non volare  
11 marzo 1974*

*dalla vetta vedrò il mare  
ma è una cuspide  
non posso camminare  
fermo  
in alto su tutti  
fuggire non basta*

*11 marzo 1974*

*andando per i monti ho imparato la voglia di assalire il cielo  
13 marzo 1974*

*era correndo che credetti di arrivare  
poi mi accorsi di essere io l'esca e non seppi più capire  
13 marzo 1974*

*un giorno vidi il cielo ai miei piedi  
poi mi dissero che era il mare  
corsi lontano a piangere  
13 marzo 1974*

il tempo della presenza  
e senza suffragare

lunedì 16 giugno 2014  
18 e 00

l'arte d'esistere alle cose

lunedì 16 giugno 2014  
18 e 02

armoniare  
non è elaborare

lunedì 16 giugno 2014  
18 e 04

armoniare elaborati

lunedì 16 giugno 2014  
18 e 06

me dell'armoniare  
l'intelletto  
del coniugare

lunedì 16 giugno 2014  
18 e 08

l'intelletto elabora i coniugare  
me  
soffro dei disarmoniare

lunedì 16 giugno 2014  
18 e 10

me  
ed i vettoriar all'armonia

lunedì 16 giugno 2014  
18 e 12

la musicalità degli elaborare  
la spiritualità dell'armoniare

lunedì 16 giugno 2014  
18 e 14

*un incesto di idee nella mia mente rompe l'armonia della mia corsa cercando conferma in ciò che non può contenere  
assurdo fiore di carta che vuole avere il profumo di una rosa  
19 agosto 1974*

*agire per tendere alla vita quando è sicura la morte  
voglio un'armonia fatta della vita e della fine della vita  
questa vita*

*12 aprile 1982  
22 e 45*

*armonia di monolite  
frantumi  
se intorno*

*13 agosto 1988  
15 e 38*

il corpo mio organismo  
diviene scena ed attore  
e di me  
quali colori ancora

martedì 17 giugno 2014  
7 e 00

la dimensione prima di me  
e i divenir qualcuno a vestimento  
che i mimi s'espande  
di dentro del corpo mio organisma

martedì 17 giugno 2014  
7 e 02

d'interloquir con dio  
che il repertorio mio di mimo  
s'è fatto  
anche di lui

martedì 17 giugno 2014  
8 e 00

il corpo mio organisma  
mima di tutto  
che anche di me  
fo mille interpretar chi sono

martedì 17 giugno 2014  
8 e 02

me ed i mimi  
che a non aver capito come so' fatti  
d'appassionar medesimare  
di volta in volta  
dentro del mio  
faccio anche di lui

martedì 17 giugno 2014  
8 e 04

d'interpretar contemporaneo  
a divenirli  
uno con l'altro  
al posto d'ogn'uno  
parlo con tutti

martedì 17 giugno 2014  
8 e 06

e sono questo e sono quest'altro  
che poi  
dei mimi fatti di mio  
d'opacità  
divengono più forti  
e a cancellar quanti m'incontro  
d'interloquir  
faccio da solo

martedì 17 giugno 2014  
8 e 08

medesimar ch'incontro  
di solo quanto  
m'invento io

martedì 17 giugno 2014  
10 e 00



martedì 17 giugno 2014

*non è di sgomento  
che dentro son preso  
ma di sconforto*

*di vita d'uomo m'attesi con uomo  
completo d'arbitrio a governar retaggio*

*ma nulla presenza di sé e di me incontrando  
solo commedie di medesimar soggetti e prospettive  
fin qui sono state*

*che giusto sarebbe  
se prima a specchiar spirito sé con spirito sé  
per poi ragionar di divergenza*

*17 luglio 2000  
16 e 42*